

La profondità del colore nel tessuto

La fretta corre il rischio di rubarci proprio tutto.

Non c'è tempo per ascoltare perché diamo per scontato.

Non c'è tempo per fermarsi perché abbiamo tante cose da fare.

Non c'è tempo per riposare perché anche il tempo libero si riempie di cose da fare.

Non c'è tempo per Dio perché comunque lui può aspettare...non è così importante.

E' proprio la freddezza del colore che rende indifferente un tessuto che si adatta a tutto.

La vita non può essere indifferente. La decisione di vivere chiede forza e coraggio.

E' questa la conversione: la volontà di portare frutti.

Diversamente ti assale la noia, lo sconforto, la rassegnazione...l'inutile.

Credo che nessuno di noi coltivi l'ambizione di essere inutile, di vivere superficialmente, di accomodarsi sul divano lasciando passare la vita.

Convertirsi, può sembrare una cosa troppo complicata, una "cosa" per addetti ai lavori, per quelli che hanno "tempo" per queste cose.

Beh, non so cosa ne pensate voi, ma io non credo che il cristiano sia uno che ha tempo da perdere, che sia un illuso che cerca qualcosa a cui aggrapparsi perché debole, pauroso, stupido.

La vita cristiana ha la sua forza nella conversione perché cerca il meglio, perché non pone limiti a ciò che è bene, buono, perché non sa rinunciare a vivere in pienezza il suo tempo, le sue scelte, la sua azione.

Il cristiano non si accontenta della mediocrità, non si abbandona alla superficialità.

Il cristiano vuole essere come il colore nel tessuto.

Va a fondo tra l'ordito e la trama per fissare un colore che abbia intensità, luminosità, bellezza.

Impegnativo, ma ne vale la pena.